



SPAFID
CONNECT

Informazione Regolamentata n. 0187-5-2022	Data/Ora Ricezione 09 Febbraio 2022 11:53:43	Euronext Milan
---	--	----------------

Societa' : MEDIOBANCA
Identificativo : 157240
Informazione
Regolamentata
Nome utilizzatore : MEDIOBANCAN12 - Pigozzi
Tipologia : 1.2
Data/Ora Ricezione : 09 Febbraio 2022 11:53:43
Data/Ora Inizio : 09 Febbraio 2022 12:00:05
Diffusione presunta
Oggetto : Approvata la relazione semestrale al
31/12/2021

Testo del comunicato

Vedi allegato.



MEDIOBANCA



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI MEDIOBANCA

Approvata la relazione semestrale al 31/12/2021

Milano, 9 febbraio 2022



Risultati semestrali record caratterizzati da crescita, qualità e sostenibilità

**Ricavi semestrali in salita del 12%¹ a €1,459m
con margine di interesse in solida crescita (€734m, +5% t/t², +2% a/a¹)
e commissioni ai massimi (€443m, +19% t/t, +16% a/a)**

Utile netto +28%¹ a €526m, ROTE³ 11%

**Progressiva ottimizzazione del capitale con un robusto CET1 al
15,4%⁴, incluso pay-out del 70% e nuovo buyback (3% del capitale)**

**Significativo aumento dei valori per azione grazie a crescita e
cancellazione di azioni proprie (22,6m azioni a Dic.21):
6m EPS adj³. a €0,59ps (+17%¹), TBVPS a €11,3 (+7%¹)**

**Investimenti in innovazione, distribuzione ed eccellenza digitale
anche attraverso la nuova App Investimenti di CheBanca! e l'avvio
di "Pagolight-BNPL⁵" di Compass**

**Significativi progressi nel percorso ESG del Gruppo MB
Adesione a Net Banking Zero Alliance**

Risultati del secondo trimestre in accelerazione

**Ricavi +7% t/t a €753m, con positivo sviluppo di tutte le divisioni:
WM +11% (€192m), Consumer +4% (€268m), CIB +12% (€206m)**

Impieghi +4% a €51mld

Raccolta netta raddoppiata a €2,9mld (€4,4mld nei 6M)

TFA +5% a €79mld, di cui AUM +6% a €52mld

**Rettifiche su crediti particolarmente prudenti, qualità degli attivi
creditizi ai migliori livelli di sempre**

**COR a 60bps con €35m extra-rettifiche, overlay intatti, macro scenario
immutato, deteriorate lorde/impieghi a 2,8%**

1 Variazione a/a: 6M a Dic.21 vs 6M a Dic.20.

2 Variazione t/t: 3M a Dic.21 vs 3M a Sett. 21.

3 ROTE/ EPS adj.: calcolati con l'utile netto rettificato per le svalutazioni/impairment di partecipazioni e titoli, e altre poste positive/negative non ricorrenti

4 CET1 phase-in, CET1 FL @14.1% (senza Danish Compromise ~120 bps e con IFRS 9 fully phased ~10 bps)

5 BNPL: pagamenti dilazionati digitali Buy Now Pay Later

Utile netto a €264m (+1% t/t)

Il semestre vede:

- ◆ **Sostenuto sviluppo dei ricavi** (€1.459m, +12% a/a), **con margine di interesse tornato a crescere e commissioni record:**
 - ◆ Margine di interesse a €734m (+2% a/a) per la ripresa del Consumer (+3% a/a, €462m) a seguito del miglioramento degli erogati in volume e mix, e continua graduale riduzione del costo della raccolta del Gruppo;
 - ◆ Commissioni a €443m (+16% a/a) per la sostenuta crescita del WM (+33% a/a, €213m) e per l'elevato contributo del CIB (+9% a/a, €187m);
 - ◆ Ricavi da trading a €97m (+12% a/a).
- ◆ **Cost/income al 43%**, malgrado la stagionalità dei costi (+8% le spese del personale e +7% le spese amministrative), accentuata dalla forte ripresa dell'operatività e dal continuo investimento in distribuzione ed innovazione.
- ◆ **Eccellente qualità degli attivi** sia nel CIB, con riprese di valore legate a rimborsi e miglioramenti di rating, sia nel Consumer, che continua ad evidenziare tassi di default ai minimi storici ed ampie coperture; le moratorie complessive del Gruppo scendono a 0,7% del totale impieghi. **Il costo del rischio si attesta a 55bps (circa 40bps al netto di €35m di rettifiche straordinarie su portafogli leasing e NPL di MBCS in ottica di derisking. Gli overlays si mantengono a circa €300m ed i modelli IFRS9 non incorporano i miglioramenti dello scenario macro economico degli ultimi 6 mesi. In ulteriore calo le attività deteriorate (2,8% lordo e 1,0% netto degli impieghi) e i crediti classificati "Stage 2" (7,0% lordo e 6,5% netto). Indici di copertura in aumento (al 67% per le deteriorate e all'1,3% per i crediti performing; quest'ultimo indicatore ulteriormente salito al 3,75% nel Consumer).**
- ◆ **Utile netto a €526m** (+28% a/a e +1% t/t); **ROTE adj.⁶ all'11%** (vs 9% Dic.20).
- ◆ **6M EPS adj. a €0,59 (+17% a/a), TBVPS (+7% a/a)** per crescita degli utili e per la cancellazione di 22,6 milioni di azioni proprie rinvenienti dal vecchio piano di riacquisto di azioni proprie avvenuta a dicembre 2021.

L'ultimo trimestre vede un'accelerazione delle dinamiche commerciali e reddituali, nonché un'ottimizzazione del capitale:

- ◆ **Ampliamento dei volumi di attività:** le TFA superano €79mld (+5% t/t, +19% a/a), trainate dalla crescita organica (**NNM di €2,9mld nel 2T22, raddoppiata rispetto al 1T22**, per un totale di raccolta netta semestrale di €4,4mld) e dal consolidamento di Bybrook (apporto €2,2mld). **Gli impieghi a clientela salgono a €51mld (+4% t/t e +6% a/a)** grazie al positivo sviluppo di tutte le divisioni e al ritorno del Consumer ad un erogato pre-Covid (€1,9mld). **L'attività CIB registra una crescita** della componente internazionale, in particolare **dell'advisory in Francia**, e un'accelerazione del **segmento Mid Corporate, sostenuta l'operatività di lending e capital markets.**

⁶ ROTE/EPS adj.: calcolati con l'utile netto rettificato per le svalutazioni/impairment di partecipazioni e titoli, e altre poste positive/negative non ricorrenti



- ◆ **Ricavi ai massimi storici** (€753m, +7% t/t), **con margine di interesse +5% t/t** (€375m) trainato dal Consumer (+4% t/t) e **commissioni +19% t/t (€241m)** spinte dal WM (+22% t/t a €117m) e dal CIB (+21% t/t a €102m). La **sostenibilità dei ricavi** si avvale della **bassa incidenza di componenti non ricorrenti** (performance fees per €10m) e **dell'azione di stabilizzazione del beneficio TLTRO lungo la durata residua del programma (2,5 anni)**, azione che ha comportato un minor apporto per €10m.
- ◆ **Utile netto di €264m, allineato al precedente trimestre** malgrado rettifiche su crediti prudenziali per €35m e accantonamenti per fondi sistemici per €26m, in parte bilanciati da un minor carico fiscale (circa €37m principalmente derivante dall'affrancamento dell'avviamento Compass).
- ◆ **Ottimizzazione dell'elevata base patrimoniale: indice CET1 phase-in al 15,4% (-75bps nel trimestre e -90bps nel semestre) includendo un dividend pay-out pari al 70% dell'utile netto riportato**, e scontando **-65bps per l'intero impatto del nuovo programma di acquisto di azioni proprie**, avviato a dicembre. Il **CET1 fully loaded si attesta al 14,1%** (15,0% a settembre 21 e 15,1% a giugno 21).
- ◆ **Requisiti regolamentari 2022 sostanzialmente in linea con l'anno precedente: SREP CET1 a 7,90%⁷, MREL a 21,85% degli RWA.**

Le divisioni vedono un significativo progresso:

- ◆ **WM: ROAC⁸ al 30% (+9pp a/a), utile netto salito a €72m (+54% a/a)**, con **ricavi a €364m (+20% a/a)** e **cost/income in calo al 70% (-4pp)**. **Le masse superano €79mld**, beneficiando anche del consolidamento di **Bybrook**, che apporta €2,2mld di gestito, e **la raccolta netta del semestre duplica rispetto allo scorso anno portandosi a €4,4mld**. Il **segmento Premier beneficia** dell'elevata capacità di raccolta, di livelli di produttività ai migliori livelli di mercato, del costante accrescimento della distribuzione (+25 professionisti nel trimestre, +100 nell'ultimo anno, per un totale di circa 1.000). Il **Private Banking e l'Asset Management** hanno sviluppato un'offerta più sinergica in ottica di Gruppo e di nicchia nel segmento illiquido. Per tutti i comparti prosegue il **continuo potenziamento dell'offerta prodotti e l'upgrade digitale** (in particolare nuova APP Investimenti CheBanca!).
- ◆ **CF: ROAC⁵ al 35% (+7pp a/a) con un utile netto record a €190m (+38% a/a), cost/income al 28%. Ripresa degli erogati** (€3,7bn nei sei mesi, €1,9mld nel trimestre) ai valori pre-Covid (~45% prestiti personali) trainati dal **rafforzamento della distribuzione diretta** (+6 filiali nel semestre a 237) e **digitale** (prestiti personali digitali al 26% del totale diretto, avvio delle dilazioni di pagamento *Buy Now Pay Later* "Pagolight"). **Qualità degli attivi eccellente** (costo del rischio a 146bps nei sei mesi, 133bps nel trimestre): indicatori di rischiosità ai minimi, moratorie sostanzialmente estinte, attività deteriorate scese all'1,3% degli impieghi netti, copertura salita al 79% per le deteriorate e al 3,75% per i crediti performing.
- ◆ **CIB: ROAC⁵ 15%, utile netto a €132m (-23% a/a), ricavi a €391m, in ulteriore crescita** rispetto all'elevato risultato dello scorso anno (€364m), **con un sostenuto apporto**

⁷ SREP CET1 calcolato come: 4,5% Pillar I + 2,5% Capital conservation buffer + 56,25% P2R (con P2R assegnato 1,58%) + 0,01% Countercyclical buffer

⁸ ROAC: calcolato come utile rettificato (nota 3)/capitale allocato medio; capitale allocato = 9% RWA (per la divisione PI: 9% RWA + capitale dedotto dal CET1).



commissionale ed una ripresa del trading. L'ultimo trimestre vede un **significativo contributo ai ricavi di tutta l'attività con la clientela, in particolare di Advisory, con maggior apporto di Messier et Associés in Francia e del Mid Corporate in Italia**. Il calo dell'utile a/a è esclusivamente dovuto agli elementi non ricorrenti ed in particolare a minori riprese di valore su crediti che lo scorso anno beneficiavano della ripresa su Burgo e ad una gestione proattiva di taluni portafogli di NPL di MBCredit Solutions (€25m di rettifiche prudenziali in ottica di riduzione). **Confermato il cost/income al 41% e l'elevata qualità del portafoglio creditizio**.

- ◆ **PI: ROAC⁵ 15%, utile netto a €185m (+44% a/a)**, senza significative componenti non ricorrenti, che avevano penalizzato lo scorso anno.
- ◆ **HF: la tesoreria vede un aumento della raccolta, ottimizzata nel costo, mentre prosegue il controllo dei costi centrali di Gruppo e il deleveraging del leasing**. Il costo del funding (60bps⁹) è in calo di circa 5bps rispetto alla media del FY21, grazie al mix che vede crescere la componente depositi, sempre meno onerosi, e TLTRO con benefici uniformemente distribuiti lungo i prossimi 2,5 anni. **NSFR a 110% e LCR a 162%**.

Profilo ed impegno ESG del Gruppo MB in costante progresso. Il Gruppo, dopo aver aderito al PRB (Principle for Responsible Banking), ha annunciato a novembre **l'adesione alla Net-Zero Banking Alliance (NZBA)**, promossa dalle Nazioni Unite con l'obiettivo di accelerare la transizione sostenibile del settore bancario internazionale. Mediobanca è stata inoltre inclusa nel primo **MIB ESG Index lanciato da Euronext e Borsa Italiana** e dedicato alle blue-chip italiane che attuano le migliori pratiche ESG. **MSCI ha recentemente alzato il rating da BB ad A**. Relativamente alla Governance, la nuova politica di remunerazione prevede **l'inserimento di obiettivi ESG quantitativi nelle scorecard STI del top management** ed il nuovo statuto approvato dall'assemblea di ottobre vede **una maggiore rappresentatività delle minoranze con un posto riservato agli investitori istituzionali**.

Il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca, presieduto da Renato PAGLIARO, ha approvato i risultati di esercizio e consolidati al 31 dicembre scorso del Gruppo Mediobanca illustrati dall'Amministratore Delegato Alberto NAGEL.

Risultati consolidati

Il semestre registra un record di ricavi (+12,2%, da 1.300,8 a 1.459,4 milioni), risultato operativo (+16,3%, da 592 a 688,7 milioni) e utile netto (+28,1%, da 410,6 a 525,8 milioni), con un indice **costi/ricavi in riduzione al 43% (-2pp)** e una profittabilità in crescita all'**11% ROTE (+2pp)**.

Nel dettaglio i ricavi:

- ◆ **il margine di interesse torna a crescere** (733,5 milioni, +1,8% a/a), con un **andamento particolarmente vivace nell'ultimo trimestre** (375,1 milioni, +4,7% t/t). Il **Consumer** (+3,1%, da 448,4 a 462,2 milioni) **risulta il principale contributore** vicino ai massimi, grazie a erogato e

⁹ Costo del funding vs Eur 3M, riclassificato per l'introduzione del modello di duration della raccolta WM



redditività tornati a regime e alla revisione da fine luglio delle regole sui rimborsi anticipati (sospensione degli effetti della sentenza Lexitor). Il modesto calo del Wholesale Banking (-8,3% da 112,6 a 103,3 milioni) è interamente imputabile all'assenza del one-off Burgo dello scorso anno (circa 8 milioni) ed è più che compensato dalla crescita del Wealth Management (+7%, da 137 a 146,6 milioni) per i maggiori volumi di impiego ed il progressivo calo del costo della raccolta; in lieve incremento il passivo delle Holding Functions (-3 milioni) principalmente per le minori attività del Leasing e per minori interessi (circa 10 milioni) per l'azione volta a stabilizzare il beneficio del TLTRO lungo la durata del programma (2,5 anni), in gran parte bilanciato dalla gestione del portafoglio titoli;

- ◆ **le commissioni nette salgono del 15,8%, da 382,8 a 443,2 milioni, con un ulteriore incremento nell'ultimo trimestre (a 240,5 milioni, +18,6% t/t);** la performance del Wealth Management (+33,3%, da 160 a 213,2 milioni) è trainata dalle maggiori management fees (+30% da 120,5 a 156,7 milioni) collegate alla crescita delle masse gestite, al buon andamento delle performance fees che rimangono tuttavia contenute (da 4,5 a 9,7 milioni) e dagli up-front da collocamento (da 19,4 a 35,2 milioni) la cui crescita riflette principalmente l'iniziativa di private markets BlackRock, che nel tempo genererà management fees; il Corporate and Investment Banking batte il record dello scorso anno (+8,6%, da 172,2 a 187 milioni) con un significativo contributo, in particolare nell'ultimo trimestre, di Messier et Associés (da 24 a 45,8 milioni) e del Mid Corporate (da 6 a 16 milioni) ottenuti anche grazie alla stretta collaborazione col Private;
- ◆ **i proventi da trading saldano a 97 milioni, in crescita dell'11,9%,** consolidando la ripresa dell'attività con clientela (+45,9%, da 32 a 46,7 milioni) in particolare nel comparto Equity (40,8 milioni). Il portafoglio proprietario concorre per 35 milioni (-8,6% da 38 milioni) per il minor incasso da realizzi su titoli del banking book (16,6 milioni contro 23,1 milioni) a fronte di un trading book in miglioramento (da 11,6 a 16,3 milioni). Il flusso di dividendi e altri proventi del Principal Investing resta pressoché invariato (15 milioni contro 16,5 milioni);
- ◆ **il risultato dell'equity method** (185,7 milioni contro 110,9 milioni) riflette il positivo andamento reddituale di Assicurazioni Generali, equamente ripartita nei due trimestri.

Il costo del lavoro cresce del 7,7% (da 305 a 328,6 milioni) e riflette nuove assunzioni (+70 risorse a 4.973) concentrate soprattutto nella rete commerciale Wealth Management (+64), e necessità di retention in contesti competitivi (Wholesale e Private Banking in particolare). All'incremento del Corporate and Investment Banking (+5,7% da 80,2 a 84,8 milioni) concorre soprattutto il Wholesale Banking (+5,6%, da 71,3 a 75,3 milioni) che recepisce, tra l'altro, il consueto allineamento dei variabili all'andamento particolarmente positivo dei ricavi.

Le altre spese amministrative si incrementano del 6,5% (da 286,1 a 304,8 milioni) per i maggiori contributi Wealth Management (+15,7%) e Corporate and Investment Banking (+12,3%) solo in parte compensati dai cali di Consumer (-5,3%) e Holding Functions (-19,2%). La crescita è collegata alle iniziative per l'ammodernamento tecnologico (+8% nell'anno), ai maggiori volumi, soprattutto nel Wealth Management nonché alla ripresa di attività di marketing e comunicazione (+12%) e viaggi e rappresentanza. Calano invece i costi di recupero del Consumer alla luce del buon andamento del credito.

Le rettifiche su crediti, pari a 137,3 milioni (di cui 75 milioni nel secondo trimestre), crescono del 16,7% (117,7 milioni) unicamente per un intervento straordinario nell'ultimo trimestre (circa 35 milioni, di cui 2/3 relativi a taluni portafogli NPL di MBCredit Solutions ed il resto a posizioni Leasing più datate) nell'ottica di derisking. **Il livello di costo del rischio permane ai minimi storici (55bps, malgrado 15bps di one off) senza intaccare gli overlay in essere** (oltre 290 milioni) e **mantenendo prudenzialmente invariati a giugno i parametri macroeconomici dei modelli ISFR9**. Nel CIB le riprese di valore riguardano prevalentemente rimborsi, miglioramenti di rating delle controparti e l'uscita dalla crisi Covid di taluni settori e sono compensate dall'incremento dello Specialty



Finance per il consueto accantonamento degli extra-incassi del periodo e la già citata valorizzazione più severa su taluni portafogli NPL. Il Consumer, sulla base di indicatori di rischio ai minimi storici e performance di recupero favorevoli, mostra rettifiche in vistoso calo (da 143,5 a 95,9 milioni) con un costo del rischio che si attesta a 146bps (133bps nell'ultimo trimestre), in netto miglioramento rispetto allo scorso esercizio (222bps) pur mantenendo inalterato l'ammontare degli overlays (204,1 milioni).

Le altre partite includono principalmente: il contributo ordinario 2022 al Fondo Tutela dei Depositi (in aumento da 17,9 a 21,9 milioni) cui si aggiunge una componente non ricorrente (3,7 milioni) di contributo al Fondo SRF, l'accantonamento di 12,3 milioni su taluni contratti derivati in run-off; uno stanziamento straordinario di 1,5 milioni deliberato dal Comitato CSR per iniziative benefiche da selezionare nei prossimi mesi.

* * *

I dati patrimoniali vedono il totale attivo passare **nel semestre da 82,6 a 89,1 miliardi con impieghi e raccolta in aumento**; nel dettaglio:

- ◆ **gli impieghi verso la clientela** proseguono la tendenza in aumento (+4,9%, da 48,4 a 50,8 miliardi) per gli apporti Corporate and Investment Banking (21 miliardi contro 19,3 miliardi), Consumer (13,3 miliardi contro 12,9 miliardi) e mutui ipotecari CheBanca! (da 11,1 a 11,3 miliardi); in lieve calo il Leasing (da 1,8 a 1,7 miliardi);
- ◆ **le attività deteriorate lorde flettono da 1.597,1 a 1.470,5 milioni (-126,6 milioni) con un'incidenza sul totale degli impieghi al 2,8% (3,2% al 30 giugno scorso), che si conferma ai minimi storici.** Il calo è principalmente riferibile al Consumer che nel semestre mostra nuovi ingressi estremamente contenuti e, complice un'attività di recupero stringente, risultati molto positivi su incassi e rientri in bonis. La buona qualità del credito ha consentito al Gruppo di proseguire anche in questo semestre nella prudente politica di accantonamento (coverage ratio dal 64,9% al 66,9%) riducendo le attività deteriorate nette da 560,2 a 487,1 milioni, con un rapporto sugli impieghi dell'1% (1,2%). Del tutto fisiologico il dato delle sofferenze (62,5 milioni le nette, 0,1% degli impieghi ed una copertura dell'85,7%). Alla voce non concorrono gli impieghi NPL acquisiti dal Gruppo e gestiti da MBCredit Solutions che nel semestre saldano a 408,6 milioni;
- ◆ **le moratorie in essere ammontano a circa 373,4 milioni (0,7% contro 1,4% degli impieghi lordi di giugno 2021)**, in netta contrazione dopo il picco di maggio 2020 (circa il 5% degli impieghi) e rappresentano circa il 15% del totale concesso durante la pandemia (2,5 miliardi). I volumi residui sono concentrati nel Leasing (65%) e mutui ipotecari (28%) mentre la quota Consumer riguarda esclusivamente la normale attività di accodamento peraltro in netta flessione rispetto ai livelli pre-pandemia (24,4 milioni, 2,5% del totale). Al 31 gennaio le moratorie residue si riducono a circa 95 milioni (0,2% degli impieghi a clientela, 4% del totale concesso), di cui il 91% a Stage2 e il 9% a Stage3;
- ◆ **la raccolta** si incrementa da 56,2 a 59,3 miliardi per la significativa crescita dei depositi del Wealth Management (da 25,2 a 27,2 miliardi) che si attestano al 46% della provvista complessiva: il Private Banking (da 8,3 a 10,2 miliardi) beneficia di importanti eventi di liquidità della clientela, in particolare nel secondo trimestre; stabile la raccolta Premier (17 miliardi). Il maggior ricorso al TLTRO (da 7,4 a 8,4 miliardi) è stato suggerito dalle condizioni favorevoli; il costo del funding scende a 60bps, circa 5bps in meno rispetto a giugno;
- ◆ **i titoli del banking book** si attestano a 7,9 miliardi, di cui 3,2 miliardi in titoli di stato italiani (stabili nel semestre) con duration di circa 3 anni; la riserva OCI scende a 48,7 milioni (73 milioni), di cui 32,1 relativi ai titoli di stato italiani; le plusvalenze latenti sui titoli immobilizzati ammontano a 116,9 milioni;



- ◆ **gli impieghi netti di tesoreria** si attestano a 6,2 miliardi in leggero calo rispetto al 30 giugno scorso (6,4 miliardi) e includono 2,8 miliardi di depositi presso BCE;
- ◆ **le attività finanziarie del Wealth Management (TFA)** crescono nel semestre da 71,5 a 79,4 miliardi per effetto di nuovi flussi (**NNM pari a 4,4 miliardi, di cui 2,9 miliardi nell'ultimo trimestre**, unitamente al consolidamento degli attivi gestiti da Bybrook (2,2 miliardi) e al positivo effetto mercato (1,5 miliardi). Il significativo contributo alla raccolta indiretta (2,3 miliardi) dei canali Private (1,1 miliardi) e Premier (1,3 miliardi) consente alle masse amministrate/gestite (AUA/AUM) di crescere del 13% (da 46,3 a 52,1 miliardi), raggiungendo circa i 2/3 delle TFA; i depositi saldano a 27,2 miliardi (25,2 miliardi a giugno). Per la prima volta lo stock di AUA/AUM del segmento Premier supera l'ammontare dei depositi;
- ◆ **l'ampia base patrimoniale è in via di ottimizzazione con evidenti impatti positivi sui valori per azione:**
 - ◆ **il CET1 phase-in passa dal 16,3% al 15,4%** (includendo un pay-out del 70%), per l'avvio del buyback (circa 65bps) e la crescita profittevole degli attivi (circa 30bps assorbita dalla crescita dei volumi in CIB e Consumer) ed il closing Bybrook (circa 10bps);
 - ◆ **il CET1 ratio fully loaded¹⁰** passa similmente da 15,1% a 14,1%;
 - ◆ **il Total Capital ratio** si riduce dal 18,9% al 17,7% (16,6% fully loaded) anche per effetto del consueto ammortamento delle passività subordinate;
 - ◆ per effetto della crescita dell'utile di Gruppo e dell'annullamento delle azioni proprie, **l'utile netto per azione rettificato semestrale (6M EPS adj.) sale del 17% a €0,59 e il patrimonio netto tangibile per azione (TVBPS) sale del 7% a €11,3.**
- ◆ **Requisiti regolamentari per il 2022 ampliamenti soddisfatti:**
 - ◆ **requisito SREP CET1 pari a 7,90%:** sulla base della "Decisione SREP 2021" ricevuta lo scorso 24 gennaio, Mediobanca deve detenere dal 1° marzo 2022 un livello minimo di CET1 su base consolidata pari al 7,90%¹¹. Il requisito SREP sul Tier1 è 9,70% e sul Total capital è 12,09%;
 - ◆ **requisito MREL pari a 21,85% degli RWA:** il Single Resolution Board ("SRB") ha assegnato al Gruppo un requisito MREL pari al 21,85% degli RWA e al 5,91% delle esposizioni ai fini leverage ratio ("LRE"). Il requisito MREL, ossia la dotazione di fondi propri e di passività trasformabili in capitale mediante un ipotetico bail-in, è sostanzialmente soddisfatto senza ricorso a passività Senior preferred.

* * *

In data 1 dicembre 2021 sono state annullate n. 22.581.461 azioni proprie in portafoglio (senza riduzione del capitale sociale) derivanti dal Programma di riacquisto di azioni proprie approvato nell'Assemblea del 2018. Il capitale sociale è quindi composto da **864.698.552 azioni**.

Dal 6 dicembre 2021, è operativo un nuovo programma di acquisto di azioni proprie, autorizzato dall'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 28 ottobre scorso e dalla Banca Centrale Europea

¹⁰ Fully loaded: senza Danish Compromise, ossia con la deduzione integrale di Assicurazioni Generali (-120bps) e l'applicazione integrale dell'effetto FTA IFRS9 (-10bps)

¹¹ SREP CET1 calcolato come: 4,5% (Pillar 1) + 2,5% (Capital Conservation Buffer) + 0,89% (56,25% del nuovo requisito P2R pari a 1,58%) + 0,01% (Countercyclical buffer)



l'11 novembre scorso. Il programma si concluderà entro dodici mesi dall'autorizzazione BCE e prevede l'acquisto di massime n. 25.871.097 azioni e l'utilizzo delle stesse, per eventuali operazioni di crescita esterna, esecuzione di piani di compensi a favore del personale del Gruppo, vendita sul mercato e "fuori mercato" (OTC) nonché per annullamento.

Alla data del 31 gennaio 2022, a valere sul programma, Mediobanca ha acquistato un totale di n. 3.787.339 azioni, pari allo 0,44% del capitale sociale per un controvalore complessivo pari a circa €38 milioni.

Risultati divisionali

1. Wealth Management¹²: risultati caratterizzati da elevati tassi di crescita e qualità dei ricavi. TFA oltre i €79mld (+11%), raccolta semestrale raddoppiata a €4,4mld, utile netto +54% a €72m, ROAC¹³ al 30% (+9pp)

Il semestre chiude con un utile netto di 72,4 milioni, in deciso aumento rispetto allo scorso anno (46,9 milioni, +54,4%) ed al semestre precedente (53,3 milioni, +35,8%). La sostenuta dinamica delle masse (**AUM/AUA 52,1 miliardi, +24,1%**) è riflessa nell'andamento dei **ricavi (+20,5%)** e nella crescente componente commissionale (+33,3%). **Il Cost/Income scende dal 74,1% al 70,3%** e il **ROAC sale al 30%** (21% lo scorso giugno e dicembre).

La divisione prosegue nel percorso di crescita sostenibile con tutte le metriche in miglioramento grazie agli investimenti in distribuzione, al riposizionamento dell'offerta e all'accresciuta scala.

- ◆ **Premier: CheBanca! si conferma uno degli operatori sul mercato con maggiori tassi di crescita e produttività, con un forte impegno ad investire in distribuzione fisica e digitale.** Nel semestre sono entrati 17 nuovi gestori Premier e 28 consulenti finanziari. Complessivamente la rete conta oggi circa 1000 professionisti (996), in aumento di circa 100 persone nell'ultimo anno. La nuova App di mobile banking, lanciata a novembre, è stata costruita per offrire i migliori standard di performance, migliorare l'esperienza di utilizzo e ampliare il perimetro di funzionalità e servizi. E' in via di arricchimento nelle funzionalità di investimento e remote collaboration.
- ◆ **Private: prosegue lo sviluppo di un'offerta specializzata e di nicchia coerente con il modello di Private Investment Banking**, in grado di offrire tassi di crescita superiori alla media.
- ◆ **Offerta prodotti: potenziamento in tutta la divisione WM** attraverso l'avvio di nuovi prodotti e **maggiori sinergie di Gruppo** con l'incremento dei prodotti della casa collocati sulle reti, la maggiore integrazione delle fabbriche prodotto e la crescente collaborazione tra Private Banking e CIB.

Nel dettaglio, CheBanca! ha potenziato la consulenza anche con il servizio di Gestioni Patrimoniali Mediobanca ed è stato avviato il collocamento del Fondo Target Maturity Mediobanca Diversified Credit Portfolio 2028 di Mediobanca Sgr. È inoltre proseguita la distribuzione del fondo Mediobanca MFS-Prudent Capital, primo fondo di Mediobanca Sgr in delega a MFS.

¹² Include il segmento Premier (CheBanca!), il Private Banking (MBPB, CMB), l'Asset Management (MB SGR e MB Management Company, Cairn Capital, RAM AI), nonché le attività di Spafid

¹³ ROAC rettificato per svalutazioni/impairment di partecipazioni e titoli, e altre poste positive/negative non ricorrenti



Con riferimento a MBPB, è stata lanciata la linea Tactical Equity Europe nelle gestioni patrimoniali; il programma Mediobanca BlackRock Co-Investments ha effettuato il primo investimento (circa 60 milioni) a valere su un commitment di 1,4 miliardi; è stata lanciata la seconda tranche di fondi Hedge Invest Distressed Opportunities. L'attività di gestione congiunta della clientela con il CIB oltre a supportare lo sviluppo dell'attività di Mid Corporate ha contribuito con circa 650 milioni alla raccolta netta del semestre cui vanno sommate circa 700 milioni di money motion events intercettati sul mercato.

CMB Monaco ha affiancato all'offerta tradizionale sui mercati liquidi anche quella sui private markets, in collaborazione con una società di investimento europea e sono in corso di valutazione iniziative nei private markets in coordinamento con la divisione Private Banking.

Mediobanca Sgr ha ampliato la gamma dei prodotti: avvio Mediobanca Global Thematic Multimanager 100 ESG (ex art 8 SFDR), oltre ai già citati Mediobanca MFS-Prudent Capital e Target Maturity Diversified Credit Portfolio 2028; infine, nell'ottica di una crescente integrazione tra le fabbriche prodotte, Mediobanca Sgr ha ricevuto una prima delega di gestione fondi da CMG.

Cairn Capital ha chiuso con successo il collocamento del XIV CLO per 400 milioni. I fondi di RAM hanno ottenuto nel 2021 ampi riconoscimenti in termini di performance: nell'ambito ESG i tre fondi azionari Market Neutral sono entrati nella top 10 di Kepler per la loro categoria mentre il fondo Emerging Markets Equity è stato premiato da HFM Europe come "Machine Learning Fund dell'anno".

La raccolta netta della divisione (NNM) dei 6 mesi è stata pari a 4,4 miliardi (di cui 2/3 nel secondo trimestre) suddivisi tra Private (3 miliardi) e Premier (1,5 miliardi) con la sostanziale tenuta delle masse istituzionali. La raccolta indiretta ha raggiunto i 2,3 miliardi, livello record per la divisione, ed è ripartita tra Premier (1,3 miliardi) e Private (1,1 miliardi). I depositi hanno contribuito per 2 miliardi, di cui 1,9 miliardi ex Mediobanca Private Banking.

Le attività gestite per conto della clientela (Total Financial Assets - TFA) passano da 71,5 a 79,4 miliardi, incluse le nuove masse ex Bybrook (2,2 miliardi) beneficiando altresì di un effetto mercato positivo per 1,5 miliardi. Il Premier salda a 34,2 miliardi (di cui 17,2 miliardi AUM/AUA), il Private a 33,8 miliardi (23,6 miliardi) e l'Asset Management a 24 miliardi (di cui 12,6 miliardi collocati all'interno del Gruppo).

I ricavi della divisione crescono del 20,5% nell'ultimo anno (da 302,1 a 363,9 milioni) e dell'11,9% negli ultimi 6 mesi (325,2 milioni nel semestre scorso). In dettaglio:

- ◆ margine di interesse +7% (da 137 a 146,6 milioni) grazie alla crescita del Premier (+6,8%, da 111,9 a 119,5 milioni) collegata ai maggiori volumi di mutui e depositi nonché al calo del costo della raccolta che compensa ampiamente la pressione sui margini attivi;
- ◆ commissioni a 213,2 milioni (+33,3% rispetto allo scorso anno e +21,2% negli ultimi 6 mesi) arrivando a rappresentare il 48,1% della voce di Gruppo. Le commissioni ricorrenti (196,9 milioni di cui 157 milioni di management fees) mostrano una significativa evoluzione (+25%) sostenute proprio dalla componente di gestione (+30%), in crescita anche rispetto al semestre precedente (+19%) e spinta dal segmento Premier (+39%). L'andamento delle commissioni upfront (da 19,4 a 35,2 milioni) è sostenuto dalla componente relativa al collocamento Mediobanca BlackRock Co-Investments. Le performance fees sono in crescita ma rimangono limitate a 9,7 milioni.

I costi di struttura aumentano del 14,2% da 223,9 a 255,7 milioni; le spese amministrative (125 milioni in crescita del 15,7%) vedono crescere la componente tecnologica e di progettualità (da 46,2 a 51,6 milioni) e i costi di gestione connessi ai volumi (20 milioni, +22%) in particolare nel



segmento Premier; in calo nel periodo le spese di marketing dopo le importanti campagne dello scorso esercizio. La crescita del costo lavoro (130,7 milioni, +12,8%) riflette prevalentemente l'ampliamento della rete distributiva.

Le rettifiche su crediti, pressoché integralmente ascrivibili ai mutui ipotecari CheBanca!, si riducono da 11,8 a 8,4 milioni per il buon andamento sottostante e gli overlays raddoppiano a 9 milioni (4,2 milioni).

Gli impieghi creditizi della divisione si attestano a 14,8 miliardi (14,4 miliardi a giugno scorso): i mutui ipotecari saldano a 11,3 miliardi (11,1 miliardi) dopo un erogato di 859,2 milioni; la quota Private cresce da 3,3 a 3,5 miliardi in particolare per il maggiore apporto di CMB Monaco.

Le attività deteriorate lorde passano da 226,1 a 234,1 milioni (pari all'1,6% degli impieghi) e riguardano prevalentemente i mutui ipotecari di CheBanca! (207 milioni, pari all'1,8% dello stock); su base netta questi rappresentano circa l'1% (107,9 milioni, di cui 38,3 milioni di sofferenze) con un tasso di copertura al 47,9% (63% sulle sofferenze). I mutui classificati a Stage2 flettono da 835,1 a 810,1 milioni (7,2% del totale). All'interno di tale segmento di portafoglio rientra oltre il 90% delle moratorie ancora in essere (91,9 milioni in calo rispetto ai 162,6 milioni del 30 giugno scorso).

2. Credito al Consumo: utile netto semestrale a €190m (+38%) e ROAC¹⁴ al 35%, il miglior risultato di sempre. Con il ritorno degli erogati ai livelli pre-Covid tornano a crescere impieghi e margine di interesse. Qualità degli attivi creditizi ulteriormente rafforzata e costo del rischio ai minimi storici.

Compass chiude il semestre con un utile netto di €190m (+38%), il miglior risultato di sempre anche in termini di profittabilità (ROAC@ 35%). La crescita dell'erogato (€3,7mld vs €3,0mld dello scorso anno) e l'ottima qualità dell'attivo hanno permesso di raggiungere un margine operativo record (pari a €280m, superiore ai €254m di dicembre 2020 pre-Covid) confermando il recupero rispetto al rallentamento provocato dalla pandemia. L'eccellente dinamica dei tassi di default e dei recuperi ha consentito una riduzione del costo del rischio a 146bps (177bps nel semestre precedente) e, contestualmente, un aumento degli indici di copertura.

Nel semestre Compass ha ulteriormente rafforzato la propria piattaforma distributiva multicanale, che non solo ha permesso il recupero dei volumi commerciali pre-Covid, **ma consentirà di avviare una nuova stagione di crescita.** In particolare, dopo 6 nuove aperture nel semestre, la presenza territoriale ha raggiunto le 237 unità, di cui 58 gestite da agenti, cui si aggiungono 50 punti vendita Compass Quinto (specializzati nella commercializzazione della cessione del quinto). Per estendere ulteriormente la copertura territoriale, nel mese di luglio, Compass Link ha avviato la propria attività come Agente in Attività Finanziaria focalizzato sull'offerta di prodotti fuori sede. A dicembre 2021, dopo il primo semestre di reclutamento, la società si avvale di 23 agenti. **Prioritario il continuo rafforzamento dei canali digitali** che, nel semestre, hanno erogato il **26% dei volumi dei prestiti personali del canale diretto** con più dell'80% delle richieste evase in un giorno.

Nel mese di luglio è stata lanciata Pagolight, la nuova piattaforma di BNPL ("Buy Now Pay Later") di Compass, **che nel primo semestre ha convenzionato circa 3.000 esercenti generando crediti per €15m (di cui €5m nel solo mese di dicembre).**

¹⁴ ROAC rettificato per svalutazioni/impairment di partecipazioni e titoli, e altre poste positive/negative non ricorrenti



Nei 12 mesi conclusi a dicembre il mercato del credito al consumo registra un aumento del 17% derivante dalla fase di recupero dopo i livelli minimi raggiunti nel 2020 per effetto della pandemia. **Spostando il confronto con il 2019, il mercato registra ancora un ritardo** (inferiore al 10%) che si è andato riducendo nel corso dell'anno. Nel corso del 2021 tutti i prodotti hanno registrato una crescita positiva: i prestiti personali segnano un +27% verso il 2020 (ma ancora -15% verso il 2019), auto +18%, finalizzato +15%, CQS +9% (-2% verso il 2019) e carte +12% (-8% verso il 2019).

Nello stesso periodo Compass, grazie all'ampio franchise e alle consolidate capacità di valutazione e apprezzamento del rischio, è cresciuta più del mercato registrando uno sviluppo dell'erogato pari al 32% (ancorché ancora inferiore del 7% rispetto al 2019) trainato dai prestiti personali (+46%), dall'auto (+29%), dal finalizzato (+29%) e dalla CQS (+18%), mentre le carte sono rimaste stabili. **La quota di mercato di Compass nel 2021 si attesta al 10%.**

Il semestre consuntivo un utile netto di 190,1 milioni (+38% rispetto allo scorso anno). **Il positivo andamento degli impieghi, cresciuti raggiungendo 13,3 miliardi** (12,9 miliardi lo scorso giugno), **ha garantito la crescita del margine di interesse su base semestrale** (da 430,4 a 462,2 milioni, superiore anche allo scorso anno) mentre l'ottima evoluzione della rischiosità si è tradotta in una **sostanziale riduzione del costo del rischio (146bps contro 222bps lo scorso anno)**. Infine, la dinamica virtuosa dei costi (Cost/Income da 29,2% a 28,3%), favorita anche dai minori costi di recupero, ha permesso il raggiungimento del **ROAC più elevato di sempre (35%)**. Nel dettaglio:

- ◆ **i ricavi crescono sia su base semestrale (del 7,8% da 486,7 a 524,8 milioni) che annuale (+1,9% da 515,1 milioni)** grazie al positivo andamento del margine di interesse, superiore a quello dello scorso anno (462,2 milioni contro 448,4 milioni), solo parzialmente compensato dalla modesta contrazione delle commissioni (da 66,7 a 62,6 milioni) che sconta maggiori retrocessioni a reti terze (connesse alle erogazioni), nonché l'attesa riduzione della componente assicurativa;
- ◆ **i costi di struttura saldano a 148,5 milioni**, in calo dell'1,4% rispetto allo scorso anno (150,6 milioni) grazie a minori spese amministrative per effetto del calo dei costi di recupero solo in parte compensati dalla ripresa dell'attività commerciale e dal fisiologico incremento del costo lavoro (+6,9% da 48 a 51,3 milioni);
- ◆ **le rettifiche su crediti si riducono del 33,2%, da 143,5 a 95,9 milioni, e registrano uno dei livelli semestrali più bassi di sempre con un costo del rischio che si attesta a 146bps (222bps lo scorso anno e 177bps il semestre precedente)** pur in presenza di livelli di copertura crescenti (NPL al 79%; bonis al 3,75%) lasciando sostanzialmente invariati gli overlays a 204 milioni.

Le attività deteriorate lorde sono in calo in valore assoluto (da 971,5 a 847 milioni) **e relativo** (incidenza sugli impieghi da 6,86% a 5,85%) grazie ai bassi tassi di default, ai buoni flussi di recupero che hanno favorito i rientri in bonis ed alle cessioni periodiche di stock. **L'aumento delle coperture** (da 75,8% a 79%) **riduce ulteriormente l'esposizione netta** (da 235,4 a 178 milioni) con un'incidenza che scende dall'1,8% all'1,3% degli impieghi. Le sofferenze nette, dopo cessioni sul mercato per 130 milioni, rimangono inferiori ai 10 milioni (rappresentando lo 0,1% degli impieghi) e mostrano un tasso di copertura del 96,9% (97,3%).



3. Corporate & Investment Banking: ricavi in crescita (+7%) su livelli record (€391m in 6m) per la sostenuta attività con la clientela, la maggior diversificazione internazionale e l'unicità dell'offerta IB-PB nel segmento Mid. Utile netto a €132m e ROAC¹⁵ al 15% pur scontando extra-rettifiche prudenziali per €25m.

Il semestre chiude con un utile netto di 131,7 milioni, confermando un'ottima performance dell'attività con la clientela e livelli di ROAC elevati (15%). Il calo dell'utile (-22,7% a/a) è riferibile unicamente alle minori riprese di valore su crediti e a rettifiche prudenziali su taluni portafogli NPL acquistati da MBCS in un'ottica di progressivo deleverage. **I ricavi si attestano sui livelli migliori di sempre (+7,2% a 390,6 milioni), trainati dalle commissioni.**

- ◆ **Advisory: alla sostenuta attività domestica si è aggiunto un maggior apporto internazionale**, in particolare della Francia con Messier et Associés che nel semestre ha contribuito con oltre 40 milioni di commissioni di advisory. Nel corso dell'anno solare 2021 la società francese ha portato a termine circa 30 operazioni di cui circa la metà nel secondo semestre. Sul mercato domestico è **crescente la penetrazione nel segmento Mid Corporate** con la chiusura di oltre 10 operazioni ed un contributo commissionale di 16 milioni (6 milioni lo scorso anno), favorita dal contesto di mercato e dalla sempre più stretta collaborazione col Private Banking;
- ◆ **Financing/DCM:** andamento solido. Ruolo rilevante in numerose emissioni di bond nei mercati di riferimento di cui una decina nel segmento ESG;
- ◆ **Capital Market Solutions:** andamento favorevole dei mercati, in particolare del comparto equity, e maggiore generazione di sinergie tra diversi prodotti e geografie. Attività rilevante per i prodotti certificates, equity swap e ABS.

Nel segmento advisory si segnala la partecipazione di Messier et Associés a due delle principali operazioni registrate in Europa: fusione tra Veolia e Suez e l'accordo tra CMA CGM ed Ingram Micro. Altre operazioni importanti, direttamente seguite da Mediobanca, hanno riguardato l'acquisizione di Borsa Italiana da parte di Euronext; la consulenza a Nexi per il consolidamento nel settore dei pagamenti (fusione con Nets ed acquisto del business merchant acquiring ex UBI); la partecipazione alle quattro principali offerte pubbliche di acquisto sul mercato italiano (Cerved, Cattolica, Isagro e Rete Telematiche Italiane). Le principali operazioni nel segmento Mid riguardano l'attività di rinegoziazione del debito e l'eventuale ingresso nella compagine societaria di financial sponsors, tra cui Acqua & Sapone, Inglass, Siderforgerossi, GSA e Bernardinello.

La pipeline per i prossimi trimestri si conferma sostenuta con diverse operazioni già annunciate il cui completamento è previsto nei prossimi mesi. Tra le più rilevanti si ricorda la cessione del 50% di Open Fiber ad un consorzio composto da CDP Equity e Macquarie, la partnership commerciale tra Nexi e Alpha Bank (Grecia), la cessione di Credit Agricole Serbia a Raiffeisen, l'acquisizione del gruppo francese La Medicale da parte di Assicurazioni Generali, oltre a svariate operazioni Mid che include l'attività di rinegoziazione del debito e l'eventuale ingresso nella compagine societaria di financial sponsors (come ad esempio Viabizzuno, In & Out e Lirsa).

Con riferimento all'attività di Capital Markets, l'Istituto ha agito quale Joint Global Coordinator e Joint Bookrunner nella principale IPO avvenuta sul mercato italiano (Ariston Thermo) e nell'aumento di capitale di Juventus. Infine, in tutti i mercati coperti (Italia, Francia, Iberia, UK), Mediobanca ha avuto un ruolo rilevante in numerose emissioni di bond (tra cui Enel, Nexi, FCA, Generali, EDP).

¹⁵ ROAC rettificato per svalutazioni/impairment di partecipazioni e titoli, e altre poste positive/negative non ricorrenti



I ricavi salgono del 7,2%, da 364,3 a 390,6 milioni, grazie al rilevante contributo delle commissioni e alla ripresa del trading, nel dettaglio:

- ◆ **il margine di interesse si attesta a 140,3 milioni in calo di circa 9 milioni rispetto allo scorso anno (148,5 milioni) che includeva una partita straordinaria per 8 milioni** (relativa a Burgo). In dettaglio il Wholesale Banking chiude a 103,3 milioni, in calo rispetto allo scorso anno per via della partita non ricorrente su Burgo, con la pressione sui tassi di impiego sostanzialmente assorbita dai maggiori volumi; lo Speciality Finance cresce del 3% (da 35,9 a 37 milioni) sostenuto dalle maggiori masse del factoring;
- ◆ **le commissioni nette ed altri proventi salgono da 172,2 a 187 milioni con un contributo equilibrato di tutti i prodotti**; l'advisory M&A sale del 45% (da 67,7 a 98,2 milioni con Messier et Associés, 45,8 milioni +21 milioni); l'attività di lending è stabile a 28,3 milioni mentre calano i Capital Markets (da 54,2 a 28,2 milioni) per la minore operatività di ECM (da 28 a 10 milioni); lo Specialty Finance mostra un incremento del 44,2% (da 22,4 a 32,3 milioni) per il buon andamento degli incassi NPL;
- ◆ **i proventi di tesoreria crescono da 43,6 a 63,3 milioni sostenuti dall'attività con la clientela** (+48% da 32 a 47 milioni) che, soprattutto nel comparto azionario complice il trend di crescita dei mercati europei e americani, ha registrato buoni risultati superando i livelli pre-Covid; il portafoglio di trading proprietario aumenta i risultati da 17 a 19 milioni.

All'incremento dei costi (+8,7%, da 147,6 a 160,5 milioni) concorre principalmente il costo lavoro Wholesale (+5,7%, da 71,3 a 75,3 milioni) che sconta un consolidamento della struttura di compensation e le pressioni rivenienti da un andamento del mercato particolarmente competitivo; la componente variabile riflette la dinamica dei ricavi. Le spese amministrative (+12,3%, da 67,4 a 75,7 milioni) scontano la ripresa dei progetti nell'ambito dell'innovazione tecnologica e il riavvio dell'attività commerciale con viaggi e spese di rappresentanza (da 0,7 a 1,3 milioni, comunque ancora nettamente inferiori al valore del 2019); lo Specialty Finance sconta infine maggiori spese di recupero su NPL (da 8,6 a 11,2 milioni), coerenti con i buoni risultati registrati.

Proseguono le riprese sul portafoglio corporate su base ordinaria e legate al miglioramento del rating portafoglio e ai rimborsi. Tali riprese sono però in calo da 61,4 a 30 milioni, per la componente straordinaria che l'anno scorso aveva riguardato Burgo. Complessivamente le rettifiche del CIB sono per la prima volta dopo diversi trimestri negative (17,8 milioni), **per i maggiori accantonamenti dello Specialty Finance** (47,8 milioni contro 17,8 milioni) concentrati su MBCS (43 milioni contro 8,2 milioni). Quest'ultima, oltre alle consuete rettifiche degli extra incassi (28 milioni nel corrente semestre), ha effettuato extra accantonamenti per 25 milioni, nell'ottica di un processo di derisking. Il dato, in via prudenziale, non sconta i benefici che sarebbero derivati dall'aggiornamento dei modelli IFRS9 col più favorevole scenario macroeconomico di dicembre 21 (rispetto a giugno 21).

Gli impieghi a clientela crescono nel semestre da 19,3 a 21 miliardi con contributo dello Specialty Finance che sale da 2,7 a 3,7 miliardi per la maggiore attività del factoring ordinario (+30% a 5,6 miliardi), di norma concentrata nel fine anno, a fronte di uno stock di MBCS pari a 408,6 milioni. Il Wholesale Banking (Lending e Finanza Strutturata) sale da 16,6 a 17,4 miliardi dopo nuove erogazioni per 4,9 miliardi che fronteggiano rimborsi per 4,1 miliardi (di cui 1,3 miliardi anticipati).

La qualità dell'attivo rimane su livelli elevati: le attività deteriorate lorde (non includendo gli NPL acquistati da MBCS) scendono da 225 a 221,1 milioni confermando i livelli più bassi dell'ultimo decennio (1,1%); su base netta si attestano a 103,1 milioni (103,8 milioni) con un tasso di copertura al 53,4% (53,9%). Per contro calano le posizioni classificate in Stage2 (saldo netto da 631 a 498 milioni; 2,4% degli impegni) per diversi rimborsi su posizioni large corporate. Il tasso di copertura del bonis (Stage1 e 2) si attesta allo 0,5% (0,7%) con un ammontare di overlay pari a



70,5 milioni (87,7 milioni), principalmente concentrati nel Large Corporate (55,3 milioni contro 76 milioni) in calo a seguito di rimborsi o miglioramenti dei rating.

4. Principal Investing: elevata contribuzione agli utili di Gruppo (€185m), ROAC¹⁶@15%

Il Principal Investing chiude con un utile di 184,6 milioni in netta crescita rispetto allo scorso anno (+43,8%) grazie al maggior contributo dell'equity method (185,7 milioni contro 110,9 milioni) che riflette la pressoché assenza delle rettifiche straordinarie che avevano lo scorso anno inciso significativamente sugli utili di Assicurazioni Generali. La gestione dei fondi (incluso il seed capital) concorre per 15,8 milioni di proventi a fronte di valorizzazioni pressoché nulle.

Il book value della partecipazione Assicurazioni Generali aumenta da 3.663,1 a 3.761,9 milioni dopo utili per 186,5 milioni, riserve da valutazione stabili (+0,9 milioni rispetto a giugno 2021) e l'incasso della seconda tranche del dividendo 2019 (93,1 milioni).

Quanto ai titoli del banking book la posizione si incrementa di circa 30 milioni: i fondi crescono da 525,4 a 534,3 milioni dopo investimenti netti per circa 7 milioni (principalmente nell'equity tranche di CLOs Cairn) mentre i titoli del comparto azionario (quotato e non) salgono da 219 a 241,2 milioni dopo nuovi investimenti per 3,5 milioni e l'apprezzamento al fair value nei 6 mesi (+18,7 milioni).

5. Holding Functions: ampia raccolta, ottimizzata nella composizione e nel costo - prosegue il ridimensionamento nel leasing

La perdita netta flette da 73,1 a 53 milioni per un impatto fiscale non ricorrente (positivo per circa 37 milioni legato prevalentemente all'affrancamento dell'avviamento di Compass¹⁷).

I ricavi vedono un minor apporto dei realizzi sui titoli del banking book (da 21,2 a 15,7 milioni) e un margine di interesse che, sebbene con un costo della raccolta in calo, peggiora di circa 2 milioni principalmente per le minori attività del Leasing e la maggiore dotazione di liquidità; si registra una rimodulazione del beneficio del TLTRO, già riferito in precedenza, con minori interessi per 10 milioni assorbiti in gran parte dall'incasso sui titoli indicizzati all'inflazione.

I costi di struttura calano del 3% per la razionalizzazione di talune strutture centrali e minori spese nel leasing. Nel dettaglio:

- ◆ **Tesoreria** - la raccolta aumenta del 5,6% (da 56,2 a 59,3 miliardi) con un mix volto ad ottimizzarne il costo: la forte collaborazione con la divisione Wealth Management ha determinato un'ulteriore crescita dei depositi (da 25,2 a 27,2 miliardi) che rappresentano ora il 46% della provvista complessiva. La componente cartolare, in questo contesto di mercato, è volta a consolidare la posizione MREL del Gruppo, con l'emissione di un Senior Non Preferred per 500 milioni. Nel complesso il costo della raccolta si riduce a 60 bps concorrendo a limitare gli effetti sul margine di interesse dell'ampia posizione di liquidità (LCR al 162%; NSFR al 110%) e della progressiva erosione della redditività del portafoglio banking book, interrotta nel trimestre dal positivo contributo di titoli indicizzati all'inflazione.

¹⁶ ROAC rettificato per svalutazioni/impairment di partecipazioni e titoli, e altre poste positive/negative non ricorrenti

¹⁷ Ai sensi dell'art.10 del D.L. 14 agosto 2020, n.104 modificato dalla legge di bilancio 2022 (L.234 del 30 dicembre 2021)



- ◆ **Leasing** - risultato in sostanziale pareggio (1,7 milioni l'utile dello scorso anno) con un andamento positivo della gestione corrente bilanciato da extra accantonamenti volti ad accelerare il processo di deleveraging del libro impieghi e di riduzione dell'incidenza delle attività deteriorate. I ricavi si attestano a 20 milioni, il cost/income è in calo al 41%. Gli impieghi calano da 1,8 a 1,7 miliardi con 174 milioni di erogato (167 milioni lo scorso anno). In aumento le rettifiche nette che passano da 6,2 a 15,2 milioni dopo extra accantonamenti per 10 milioni sulle partite deteriorate più anziane (cd. "NPE vintage") al fine, come detto, di accelerarne la riduzione; le attività deteriorate lorde flettono da 174,5 a 168,3 milioni e rappresentano il 9,4% del portafoglio (stabile); su base netta si attestano a 83,3 milioni con un tasso di incidenza al 4,9% ed un tasso di copertura al 50,5%.

Mediobanca SpA

La Capogruppo chiude il semestre con un utile netto di 150,6 milioni in forte ripresa rispetto allo scorso anno (116,6 milioni), favorita dall'incasso del dividendo straordinario di Assicurazioni Generali (93,2 milioni) e da un brillante andamento di commissioni e proventi di tesoreria. La crescita del margine di intermediazione (+31,1%) permette di assorbire minori riprese di valore su crediti (29 milioni contro 62,8 milioni) che riflettono una gestione prudente delle riclassifiche da UTP e dall'uso degli overlay.

Le altre voci di ricavo vedono:

- ◆ margine di interesse in diminuzione del 18,1% (da 66,2 a 54,2 milioni) per i minori rendimenti degli attivi solo in parte compensati dai maggiori volumi e dal calo del costo del funding;
- ◆ proventi di tesoreria in crescita del 22,6% (da 78,6 a 96,4 milioni) per l'apprezzabile contributo dell'attività con clientela (da 30,6 a 45,3 milioni) con la divisione equity che torna ai livelli pre-covid;
- ◆ commissioni ed altri proventi stabili a 166,9 milioni (sui livelli massimi degli ultimi anni): a fronte dell'atteso calo nel Capital Market (da 39,9 a 21,6 milioni) si registrano gli incrementi di Private Banking (da 36,7 a 56,9 milioni), M&A ed Advisory (da 43,7 a 52,5 milioni);

I costi di struttura mostrano una crescita del 7,4% (da 200,4 a 215,3 milioni), equamente distribuita tra personale e spese amministrative (per ripresa delle attività di sviluppo IT, marketing e comunicazione).

Lo stato patrimoniale mostra un totale attivo in crescita da 72,7 a 79,7 miliardi per maggiori impieghi verso la clientela (da 37,1 a 39,7 miliardi) fronteggiati dall'incremento della raccolta da 52 a 55,2 miliardi per l'incremento dei depositi Private (+1,8 miliardi), e nuove emissioni cartolari (da 16,4 a 17 miliardi).

Profilo ed impegno ESG del Gruppo MB in costante progresso

Il Gruppo, che attribuisce grande rilievo alle tematiche ambientali ed è molto impegnato a contribuire attivamente alla transizione ecologica, **nel mese di novembre Mediobanca ha organizzato l'evento "Beyond ESG & Sustainability – A new strategic direction"**, dedicato all'approfondimento delle tematiche ESG quali motori delle strategie aziendali e dei criteri di investimento degli investitori istituzionali. In tale **occasione il gruppo ha annunciato l'adesione alla Net-Zero Banking Alliance (NZBA)**, promossa dalle Nazioni Unite con l'obiettivo di accelerare



la transizione sostenibile del settore bancario internazionale. Il progetto riunisce attualmente oltre 90 banche impegnate nell'allineamento dei propri portafogli di prestiti e investimenti al raggiungimento dell'obiettivo di zero emissioni nette entro il 2050, in linea con i target fissati dall'Accordo di Parigi sul clima. Inoltre, il Gruppo, coerentemente con il percorso intrapreso volto alla riduzione delle proprie emissioni dirette, ha **rinnovato l'impegno a neutralizzare le "emissioni di gas serra non riducibili" che, per l'esercizio fiscale chiuso al 30 giugno 2021, erano comunque in forte calo rispetto all'esercizio precedente**.

L'impegno continuo volto ad includere in modo progressivo e rigoroso i criteri ESG in tutti gli ambiti di attività del Gruppo ha permesso di migliorare il giudizio ESG espresso dalle principali società di rating:

- ◆ **MSCI ha aumentato il rating da "BB" ad "A",**
- ◆ **CDP ha aumentato il rating da "D" ad "C",**
- ◆ **S&P Global ha incluso per la prima volta Mediobanca nel Sustainability Book 2022.**

Mediobanca è stata inoltre inclusa nel primo MIB ESG Index lanciato da Euronext e Borsa Italiana, dedicato alle blue-chip italiane che attuano le migliori pratiche ESG ed è stata **incluso per il quarto anno consecutivo nel Bloomberg Gender-Equality Index (GEI)**, un indice ponderato sulla capitalizzazione di mercato che comprende 418 aziende di 45 paesi e regioni maggiormente impegnate nella trasparenza sulla parità di genere.

L'impegno di Mediobanca ad offrire ai propri clienti prodotti e servizi che rispettino i criteri ESG si declina in tutte le attività di Gruppo, in particolare, al 31.12.21:

- ◆ **l'attività creditizia consuntiva 2,9 miliardi di stock ESG di cui l'89% afferente al CIB, il 7% al WM ed il 4% al Consumer Finance;**
- ◆ **il DCM si accredita nuovamente tra i principali operatori nell'ambito ESG grazie a 12 operazioni portate a termine nel semestre per un totale emesso superiore ai 9,5 miliardi;**
- ◆ **la quota dei fondi ESG (ossia i fondi qualificati ex SFDR Articles 8 e 9) nel portafoglio della clientela Premier è salita al 49%.**

In ambito sociale, L'Arte di Vivere con Lentezza onlus e la Kasa dei Libri hanno inaugurato lo scorso dicembre la **terza edizione del progetto "I Detenuti Domandano Perché"**, con l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale negli istituti detentivi attraverso la lettura. Inoltre, il Gruppo ha deciso di integrare l'abituale attività benefica con un contributo straordinario in area sociale stanziando, a valle dei buoni risultati ottenuti nel corso del 2021, **1,5 milioni da destinarsi a progetti sul territorio** che saranno selezionati dal comitato CSR.

Prevedibile andamento gestionale

Le stime per i prossimi sei mesi mostrano una stabilizzazione dei volumi creditizi anche se proseguirà il recupero del credito al consumo, prodotto a maggior marginalità. Buone la pipeline dell'Investment Banking e le attese di redditività del Wealth Management che dovrebbe beneficiare delle accresciute masse medie e della costante attenzione allo sviluppo di nuovi prodotti per la clientela. Sulla base dell'intensa attività commerciale si prevede un solido



sviluppo dei ricavi che potrà essere tuttavia influenzato dalla maggiore volatilità dei mercati e dalla minore incidenza di elementi non ricorrenti.

Il secondo semestre vedrà un proseguimento degli investimenti in innovazione e capacità distributiva del Gruppo con conseguente incremento dei costi di struttura senza tuttavia incrementare il C/I rispetto allo scorso esercizio.

Il costo del rischio è atteso rimanere su livelli particolarmente contenuti potendo contare sulla qualità degli attivi, un'ampia dotazione di overlay ed indicatori di rischio al momento sotto controllo.

Investor Relations
tel. +39-02-8829.860

Media Relations
tel. +39-02-8829.627

1. Conto economico consolidato riclassificato

Gruppo Mediobanca (€ milioni)	6 mesi		Var. %
	31/12/2020	31/12/2021	
Margine di interesse	720,4	733,5	1,8%
Proventi di tesoreria	86,7	97,0	11,9%
Commissioni ed altri proventi netti	382,8	443,2	15,8%
Valorizzazione equity method	110,9	185,7	67,4%
Margine di Intermediazione	1.300,8	1.459,4	12,2%
Costi del personale	(305,0)	(328,6)	7,7%
Spese amministrative	(286,1)	(304,8)	6,5%
Costi di struttura	(591,1)	(633,4)	7,2%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(117,7)	(137,3)	16,7%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	13,1	1,2	n.s.
Altri utili/(perdite)	(33,4)	(34,5)	3,3%
Risultato Lordo	571,7	655,4	14,6%
Imposte sul reddito	(158,9)	(120,4)	-24,2%
Risultato di pertinenza di terzi	(2,2)	(9,2)	n.s.
Utile Netto	410,6	525,8	28,1%

2. Conto economico consolidato per trimestri

Gruppo Mediobanca (€ milioni)	Esercizio 20/21				Esercizio 21/22	
	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	II Trim.
	30/09/20	31/12/20	31/03/21	30/06/21	30/09/21	31/12/21
Margine di interesse	357,1	363,3	351,0	343,6	358,4	375,1
Proventi di tesoreria	35,8	50,9	64,9	45,4	50,0	47,0
Commissioni ed altri proventi netti	189,1	193,7	188,4	173,5	202,7	240,5



Valorizzazione equity method	44,0	66,9	58,5	102,3	95,3	90,4
Margine di Intermediazione	626,0	674,8	662,8	664,8	706,4	753,0
Costi del personale	(152,0)	(153,0)	(163,3)	(167,0)	(156,4)	(172,2)
Spese amministrative	(136,0)	(150,1)	(151,2)	(165,5)	(146,2)	(158,6)
Costi di struttura	(288,0)	(303,1)	(314,5)	(332,5)	(302,6)	(330,8)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(71,8)	(45,9)	(63,7)	(67,4)	(62,4)	(74,9)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	13,4	(0,3)	19,0	16,3	4,8	(3,6)
Altri utili/(perdite)	0,0	(33,4)	(42,3)	(9,9)	0,5	(35,0)
Risultato Lordo	279,6	292,1	261,4	271,2	346,7	308,7
Imposte sul reddito	(78,8)	(80,1)	(67,0)	(66,4)	(81,6)	(38,8)
Risultato di pertinenza di terzi	(0,7)	(1,5)	(1,1)	(1,1)	(3,2)	(6,0)
Utile Netto	200,1	210,5	193,3	203,7	261,9	263,9



3. Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Gruppo Mediobanca (€ milioni)	31/12/2020	30/06/2021	31/12/2021
Attivo			
Attività finanziarie di negoziazione	11.559,7	11.273,7	12.123,2
Impieghi di tesoreria e cassa	8.676,8	8.072,1	10.436,3
Titoli di debito del banking book	7.282,5	7.150,4	7.889,8
Impieghi a clientela	48.127,8	48.413,8	50.804,9
<i>Corporate</i>	16.782,8	16.579,6	17.387,3
<i>Specialty Finance</i>	2.739,6	2.712,7	3.652,5
<i>Credito al consumo</i>	12.776,8	12.942,9	13.305,0
<i>Mutui residenziali</i>	10.697,5	11.062,8	11.253,7
<i>Private banking</i>	3.331,4	3.341,7	3.518,8
<i>Leasing</i>	1.799,6	1.774,1	1.687,6
Titoli d'investimento	4.505,1	4.579,0	4.726,7
Attività materiali e immateriali	1.307,7	1.254,3	1.337,7
Altre attività	1.875,5	1.855,4	1.777,9
Totale attivo	83.335,1	82.598,7	89.096,5
Passivo			
Raccolta	55.943,6	56.156,2	59.285,8
<i>Obbligazioni MB</i>	18.706,2	18.410,9	18.868,5
<i>Depositi retail</i>	15.983,2	16.919,7	17.028,0
<i>Depositi private banking</i>	8.642,2	8.290,4	10.219,5
<i>BCE</i>	6.165,1	7.445,4	8.449,4
<i>Interbancario e altro</i>	6.446,9	5.089,8	4.720,4
Raccolta di tesoreria	4.910,9	2.890,8	7.061,2
Passività finanziarie di negoziazione	9.649,9	10.063,6	9.337,9
Altre passività	2.086,9	2.215,9	2.163,0
Fondi del passivo	174,4	171,1	163,5
Patrimonio netto	10.569,4	11.101,1	11.085,1
<i>Patrimonio di terzi</i>	92,7	88,3	98,4
<i>Risultato di esercizio</i>	410,6	807,6	525,8
Totale passivo e netto	83.335,1	82.598,7	89.096,5
Patrimonio di base	7.872,3	7.689,4	7.352,4
Patrimonio di vigilanza	9.240,8	8.919,2	8.457,9
Attività a rischio ponderate	48.693,9	47.159,3	47.842,2

4. Patrimonio netto consolidato

Patrimonio Netto (€ milioni)	31/12/2020	30/06/2021	31/12/2021
Capitale	443,6	443,6	443,6
Altre riserve	8.839,3	8.830,4	9.057,1
Riserve da valutazione	783,2	931,2	960,2
- di cui: <i>OCI</i>	113,1	175,8	177,3
<i>cash flow hedge</i>	(30,6)	(16,0)	10,9
<i>partecipazioni ad equity</i>	712,9	780,4	781,3
Patrimonio di terzi	92,7	88,3	98,4
Risultato d'esercizio	410,6	807,6	525,8
Totale patrimonio netto del gruppo	10.569,4	11.101,1	11.085,1



5. Indici (%) e dati per azione (€)

Gruppo Mediobanca	Esercizio 20/21		Esercizio 21/22
	31/12/2020	30/06/2021	31/12/2021
Ratios (%)			
Totale attivo / Patrimonio netto	7,9	7,4	8,0
Impieghi a clientela / Raccolta da clientela	0,86	0,86	0,86
RWA density (%)	58,4%	57,1%	53,7%
CET1 ratio (%) - phase-in	16,2%	16,3%	15,4%
Total capital ratio (%) - phase-in	19,0%	18,9%	17,7%
Rating S&P	BBB	BBB	BBB
Rating Fitch	BBB-	BBB-	BBB
Rating Moody's	Baa1	Baa1	Baa1
Costi / Ricavi (%)	45,4	47,1	43,4
Deteriorate lorde / Impieghi (%)	3,3	3,2	2,8
Deteriorate nette / Impieghi (%)	1,3	1,2	1,0
Utile per azione	0,46	0,91	0,61
Utile per azione rettificato	0,51	0,96	0,59
BVPS	11,5	11,8	12,3
TBVPS	10,6	10,9	11,3
ROTE adj. (%)	9,8	9,2	10,5
DPS		0,66	
N. di azioni in circolazione (mln)	887,2	887,3	864,7

6. Dati economici e patrimoniali per aree di attività

6 mesi al 31/12/21 (€ milioni)	WM	Consumer	CIB	PI	Holding Functions	Gruppo
Margine di interesse	146,6	462,2	140,3	(3,5)	(25,5)	733,5
Proventi di tesoreria	4,1	—	63,3	12,5	15,7	97,0
Commissioni ed altri proventi netti	213,2	62,6	187,0	(0,7)	3,9	443,2
Valorizzazione equity method	—	—	—	185,7	—	185,7
Margine di Intermediazione	363,9	524,8	390,6	194,0	-5,9	1.459,4
Costi del personale	(130,7)	(51,3)	(84,8)	(1,6)	(60,3)	(328,6)
Spese amministrative	(125,0)	(97,2)	(75,7)	(0,5)	(14,7)	(304,8)
Costi di struttura	(255,7)	(148,5)	(160,5)	(2,1)	(75,0)	(633,4)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(8,4)	(95,9)	(17,8)	—	(15,2)	(137,3)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	3,0	—	(1,0)	0,2	(1,1)	1,2
Altri utili/(perdite)	—	—	(0,4)	—	(33,8)	(34,5)
Risultato Lordo	102,8	280,4	210,9	192,1	(131,0)	655,4
Imposte sul reddito	(30,2)	(90,3)	(70,2)	(7,5)	78,0	(120,4)
Risultato di pertinenza di terzi	(0,2)	—	(9,0)	—	—	(9,2)
Utile Netto	72,4	190,1	131,7	184,6	(53,0)	525,8
Impieghi a clientela	14.772,5	13.305,0	21.039,8	—	1.687,6	50.804,9
Attività a rischio ponderate	5.219,9	12.139,9	20.706,5	6.898,3	2.877,6	47.842,2
N. Dipendenti	2.087,0	1.451,0	629,0	10,0	796,0	4.973,0



Dati economici e patrimoniali per aree di attività

6 mesi al 31/12/20 (€ milioni)	WM	Consumer	CIB	PI	Holding Functions	Gruppo
Margine di interesse	137,0	448,4	148,5	(3,5)	(22,5)	720,4
Proventi di tesoreria	5,1	—	43,6	16,5	21,2	86,7
Commissioni ed altri proventi netti	160,0	66,7	172,2	—	6,7	382,8
Valorizzazione equity method	—	—	—	110,9	—	110,9
Margine di Intermediazione	302,1	515,1	364,3	123,9	5,4	1.300,8
Costi del personale	(115,9)	(48,0)	(80,2)	(1,6)	(59,3)	(305,0)
Spese amministrative	(108,0)	(102,6)	(67,4)	(0,5)	(18,2)	(286,1)
Costi di struttura	(223,9)	(150,6)	(147,6)	(2,1)	(77,5)	(591,1)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(11,8)	(143,5)	43,6	—	(6,0)	(117,7)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	1,5	(0,4)	1,0	19,2	(8,0)	13,1
Altri utili/(perdite)	—	(15,0)	(0,5)	—	(17,9)	(33,4)
Risultato Lordo	67,9	205,6	260,8	141,0	(104,0)	571,7
Imposte sul reddito	(21,0)	(68,0)	(89,4)	(12,6)	32,0	(158,9)
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	(1,1)	—	(1,1)	(2,2)
Utile Netto	46,9	137,6	170,3	128,4	(73,1)	410,6
Impieghi a clientela	14.029,0	12.776,8	19.522,4	—	1.799,6	48.127,8
Attività a rischio ponderate	5.038,0	11.541,5	20.689,9	8.259,0	3.165,5	48.693,9
N. Dipendenti	2.023,0	1.454,0	616,0	11,0	799,0	4.903,0



7. Wealth Management

Wealth Management (€ milioni)	6 mesi		Var. %
	31/12/2020	31/12/2021	
Margine di interesse	137,0	146,6	7,0%
Proventi di tesoreria	5,1	4,1	-19,6%
Commissioni ed altri proventi netti	160,0	213,2	33,3%
Margine di Intermediazione	302,1	363,9	20,5%
Costi del personale	(115,9)	(130,7)	12,8%
Spese amministrative	(108,0)	(125,0)	15,7%
Costi di struttura	(223,9)	(255,7)	14,2%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(11,8)	(8,4)	-28,8%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	1,5	3,0	n.s.
Altri utili/(perdite)	—	—	n.s.
Risultato Lordo	67,9	102,8	51,4%
Imposte sul reddito	(21,0)	(30,2)	43,8%
Risultato di pertinenza di terzi	—	(0,2)	n.s.
Utile Netto	46,9	72,4	54,4%
Impieghi a clientela	14.029,0	14.772,5	5,3%
Erogato	1.070,2	859,2	-19,7%
TFA (Stock, € miliardi)	66,6	79,4	19,2%
-AUM/AUA	42,0	52,1	24,1%
-Depositi	24,6	27,2	10,8%
TFA (Net New Money, € miliardi)	1,6	4,4	
-AUM/AUA	0,9	2,3	
-Depositi	0,7	2,0	
Dipendenti	2.023	2.087	3,2%
Attività a rischio ponderate	5.038,0	5.219,9	3,6%
Costi / ricavi (%)	74,1%	70,3%	
Deteriorate nette / impieghi netti (%)	0,8	0,8	
ROAC	21%	30%	



8. Consumer Banking

Consumer Banking (€ milioni)	6 mesi		Var.%
	31/12/2020	31/12/2021	
Margine di interesse	448,4	462,2	3,1%
Commissioni ed altri proventi netti	66,7	62,6	-6,1%
Margine di Intermediazione	515,1	524,8	1,9%
Costi del personale	(48,0)	(51,3)	6,9%
Spese amministrative	(102,6)	(97,2)	-5,3%
Costi di struttura	(150,6)	(148,5)	-1,4%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(143,5)	(95,9)	-33,2%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(0,4)	—	n.s.
Altri utili/(perdite)	(15,0)	—	n.s.
Risultato Lordo	205,6	280,4	36,4%
Imposte sul reddito	(68,0)	(90,3)	32,8%
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	n.s.
Utile Netto	137,6	190,1	38,2%
Impieghi a clientela	12.776,8	13.305,0	4,1%
Erogato	2.952,6	3.702,7	25,4%
Filiali	178	179	0,6%
Agenzie	47	58	23,4%
Dipendenti	1.454	1.451	-0,2%
Attività a rischio ponderate	11.541,5	12.139,9	5,2%
Costi / ricavi (%)	29,2%	28,3%	
Deteriorate nette / impieghi netti (%)	2,3	1,3	
ROAC	28%	35%	



9. Corporate & Investment Banking

Corporate & Investment Banking (€ milioni)	6 mesi		Var. %
	31/12/2020	31/12/2021	
Margine di interesse	148,5	140,3	-5,5%
Proventi di tesoreria	43,6	63,3	45,2%
Commissioni ed altri proventi netti	172,2	187,0	8,6%
Valorizzazione equity method	—	—	n.s.
Margine di Intermediazione	364,3	390,6	7,2%
Costi del personale	(80,2)	(84,8)	5,7%
Spese amministrative	(67,4)	(75,7)	12,3%
Costi di struttura	(147,6)	(160,5)	8,7%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	43,6	(17,8)	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	1,0	(1,0)	n.s.
Altri utili/(perdite)	(0,5)	(0,4)	n.s.
Risultato Lordo	260,8	210,9	-19,1%
Imposte sul reddito	(89,4)	(70,2)	-21,5%
Risultato di pertinenza di terzi	(1,1)	(9,0)	n.s.
Utile Netto	170,3	131,7	-22,7%
Impieghi a clientela	19.522,4	21.039,8	7,8%
di cui: NPL acquisiti (MBCredit Solutions)	380,5	409,0	7,5%
Dipendenti	616	629	2,1%
Attività a rischio ponderate	20.689,9	20.706,5	0,1%
Costi / ricavi %	40,5%	41,1%	
Deteriorate nette / impieghi netti (%)	0,5	0,5	
ROAC	19%	15%	

10. Principal Investing

PI (€ milioni)	6 mesi		Var.%
	31/12/2020	31/12/2021	
Margine di interesse	(3,5)	(3,5)	n.s.
Proventi di tesoreria	16,5	12,5	-24,2%
Commissioni ed altri proventi netti	—	(0,7)	n.s.
Valorizzazione equity method	110,9	185,7	67,4%
Margine di Intermediazione	123,9	194,0	56,6%
Costi del personale	(1,6)	(1,6)	n.s.
Spese amministrative	(0,5)	(0,5)	n.s.
Costi di struttura	(2,1)	(2,1)	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	—	—	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	19,2	0,2	n.s.
n.Altri utili/(perdite)	—	—	n.s.
Risultato Lordo	141,0	192,1	36,2%
Imposte sul reddito	(12,6)	(7,5)	-40,5%
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	n.s.
Utile Netto	128,4	184,6	43,8%
Partecipazioni	3.698,9	3.800,8	2,8%
Altri investimenti	674,5	774,5	14,8%
Attività a rischio ponderate	8.259,0	6.898,3	-16,5%
ROAC	14%	15%	

11. Holding Functions

Holding Functions (€ milioni)	6 mesi		Var.%
	31/12/2020	31/12/2021	
Margine di interesse	(22,5)	(25,5)	13,3%
Proventi di tesoreria	21,2	15,7	-25,9%
Commissioni ed altri proventi netti	6,7	3,9	-41,8%
Valorizzazione equity method	—	—	n.s.
Margine di Intermediazione	5,4	(5,9)	n.s.
Costi del personale	(59,3)	(60,3)	1,7%
Spese amministrative	(18,2)	(14,7)	-19,2%
Costi di struttura	(77,5)	(75,0)	-3,2%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(6,0)	(15,2)	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(8,0)	(1,1)	-86,3%
Altri utili/(perdite)	(17,9)	(33,8)	88,8%
Risultato Lordo	(104,0)	(131,0)	26,0%
Imposte sul reddito	32,0	78,0	n.s.
Risultato di pertinenza di terzi	(1,1)	0,0	n.s.
Utile Netto	(73,1)	(53,0)	-27,5%
Impieghi a clientela	1.799,6	1.687,6	-6,2%
Titoli banking book	6.173,1	5.852,5	-5,2%
Attività a rischio ponderate	3.165,5	2.877,6	-9,1%
Dipendenti	799	796	-0,4%



12. Prospetto della redditività consolidata complessiva

	Voci (€ milioni)	6 mesi	6 mesi
		31/12/2021	31/12/2020
10	Utile (Perdita) d'esercizio	526,0	411,6
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	28,8	(37,4)
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	17,8	(1,2)
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(0,2)	(4,9)
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—
50.	Attività materiali	—	—
60.	Attività immateriali	—	—
70.	Piani a benefici definiti	(1,4)	(0,5)
80.	Attività non correnti in via di dismissione	—	—
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	12,6	(30,8)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(1,2)	445,3
100.	Copertura di investimenti esteri	(6,5)	0,9
110.	Differenze di cambio	6,0	(0,6)
120.	Copertura dei flussi finanziari	27,3	0,2
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	—	—
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(16,3)	42,8
150.	Attività non correnti in via di dismissione	—	—
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(11,7)	402,0
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	27,6	407,8
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	553,6	819,5
190.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	0,5	1,4
200.	Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo	553,1	818,1

13. Conto economico e Stato Patrimoniali individuali riclassificati

Mediobanca S.p.A. (€ milioni)	6 mesi		Var.%
	31/12/2020	31/12/2021	
Margine di interesse	66,2	54,2	-18,1%
Proventi di tesoreria	78,6	96,4	22,6%
Commissioni ed altri proventi netti	166,2	166,9	0,4%
Dividendi su partecipazioni	2,2	93,2	n.s.
Margine di Intermediazione	313,2	410,7	31,1%
Costi del personale	(119,3)	(126,9)	6,4%
Spese amministrative	(81,1)	(88,4)	9,0%
Costi di struttura	(200,4)	(215,3)	7,4%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	62,8	29,0	-53,8%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	10,4	(2,3)	n.s.
Impairment partecipazioni	-	(0,9)	n.s.
Altri utili/(perdite)	(0,4)	(15,6)	n.s.
Risultato Lordo	185,6	205,6	10,8%
Imposte sul reddito	(69,0)	(55,0)	-20,3%
Utile netto	116,6	150,6	29,2%

Mediobanca S.p.A. (€ milioni)	31/12/2020	30/06/2021	31/12/2021
Attivo			
Attività finanziarie di negoziazione	11.766,5	11.336,8	12.137,6
Impieghi di tesoreria e cassa	10.470,9	10.122,1	12.982,0
Titoli di debito del banking book	9.440,2	8.716,0	9.434,8
Impieghi a clientela	34.441,5	37.103,6	39.686,0
Titoli d'investimento	4.378,3	4.475,1	4.621,4
Attività materiali e immateriali	164,2	167,1	166,8
Altre attività	845,0	782,8	624,3
Totale attivo	71.506,6	72.703,5	79.652,9
Passivo e netto			
Raccolta	50.367,8	52.045,0	55.249,5
Raccolta di tesoreria	5.326,8	3.826,5	8.877,8
Passività finanziarie di negoziazione	10.058,9	10.342,4	9.541,3
Altre passività	735,7	937,6	882,2
Fondi del passivo	140,0	136,5	128,6
Mezzi propri	4.760,8	4.837,1	4.822,9
Utile/(Perdita) del periodo	116,6	578,4	150,6
Totale passivo e netto	71.506,6	72.703,5	79.652,9

Si dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis D.Lgs. 58/98, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Emanuele Flappini

Fine Comunicato n.0187-5

Numero di Pagine: 30